



Giustizia
 Morì schiacciato
 sotto i pannelli
 Indagati i Paterno

a pagina 5



Il personaggio
 Diatec, Velasco
 dispensa fiducia
 «Segnali positivi»

a pagina 12 Ferro



Montagna
 Trento Film Festival
 Leveggi presidente,
 vice sarà Favaron

a pagina 6 Marsilli

OGGI 8°C
 Parz nuvoloso
 Vento: variabile 1 Km/h
 Umidità: 78%

SAB	DOM	LUN	MAR
0°/7°	-3°/7°	-3°/3°	-2°/5°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
 Onomastici: Valeriano, Nino

CORRIERE DEL TRENINO



Ateneo

L'AUTOGOL AUTONOMISTA

di Giovanni Pascuzzi

In un recente incontro dal titolo «Anticipiamo il futuro: un nuovo quadro per lo sviluppo territoriale», tenutosi al Muse, il governatore del Trentino, Ugo Rossi, ha fatto alcune affermazioni in merito al ruolo dell'università. Una in particolare merita approfondimento perché, al di là del tema specifico affrontato, testimonia a mio avviso l'esistenza di un modo di pensare poco appagante per gli interessi dell'autonomia. Secondo Rossi, sovvenzionando l'ateneo, la Provincia farebbe un servizio al Paese visto che più del 70 per cento degli studenti viene da fuori provincia. Alla luce di tale considerazione il presidente ha ventilato la possibilità di ridiscutere con Roma i contenuti finanziari della delega.

Nessun argomento è tabù, e certamente esistono molte buone ragioni anche per riorganizzare la delega sull'università. Ma accampare la ragione prospettata da Rossi si tramuterebbe in un autogol.

Conviene ricordare che la delega sull'università è stata chiesta, da Piazza Dante, ai sensi dell'articolo 27 della legge 42/2009 sul cosiddetto federalismo fiscale, che impone alle Province autonome di «concorrere al conseguimento degli obiettivi di perequazione e solidarietà» (si veda la delibera di giunta provinciale 30 novembre 2009 numero 2892). Nel 2009 lo Stato chiese cento milioni al Trentino. Il Trentino rispose che preferiva non versare tale cifra ma provvedere, in cambio, ad assumersi oneri di competenza statale. Così nacque la competenza universitaria (il cosiddetto accordo di Milano). Ne deriva che «rendere un servizio alla comunità nazionale» è esattamente ciò che deve essere fatto per onorare quanto pattuito al fine di concorrere agli obiettivi di perequazione e solidarietà.

Alla luce degli impegni presi, in altre parole, non è possibile dire: «Cambiamo le regole perché non ci conviene fare qualcosa che si risolve in un servizio reso allo Stato». Sarebbe come affermare: i soldi che dovremmo versare per gli obiettivi di perequazione li teniamo noi e li spendiamo per finalità utili esclusivamente alla comunità locale. Tale modo di procedere probabilmente solletterà la «pancia» di qualche elettore, ma ci rende estremamente impopolari agli occhi degli altri italiani. L'idea autonomistica può sopravvivere solo se inserita in un contesto nazionale rispetto al quale occorre comportarsi come modello di riferimento anche valoriale. E la tutela esclusiva dei propri interessi ha davvero il fiato cortissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Violentata a turno e rapinata nel parco Nigeriani in cella, accoglienza revocata

L'hanno stuprata a turno, dopo averla minacciata con una bottiglia rotta puntata alla gola e averla trascinata nel piccolo parco di Maso Ginocchio. È la storia agghiacciante di una donna di 35 anni, di origini nigeriane, violentata da tre connazionali e poi rapina-

ta. Il dramma si è consumato lo scorso 24 novembre. La donna conosceva uno dei tre ragazzi, il più giovane, vent'anni, che le aveva fatto anche delle avances, poi rifiutate. La squadra mobile di Trento ha arrestato tre nigeriani, sono accusati di stupro di gruppo e

rapina, tra cui due richiedenti asilo ospiti dei centri di accoglienza della Provincia. Dura la reazione di Piazza Dante che ha subito revocato l'accoglienza. Rossi: «Serve rigore». Dura condanna anche del Pd, del Patt e della Lega Nord.

a pagina 5 Roat



Maso Ginocchio Il luogo della brutale violenza

Infrastrutture Brennero, il ministro esalta il tunnel: rivoluzionerà i territori. «Valdastico Nord? Poco impattante»

Boulevard, Delrio possibilista

Ferrovia, apertura sull'interramento cittadino. Un gruppo di tecnici valuterà i costi

Elezioni Il M5S cerca spazi, Cooperazione nel mirino



Prima Di Battista,
 poi Di Maio
 Il Trentino piace

Il 30 dicembre Alessandro Di Battista salirà sul palco del teatro San Marco di Trento. A gennaio arriverà invece in Trentino Luigi Di Maio. Il Movimento 5 Stelle punta ad accrescere il proprio consenso fra Trento e Bolzano in vista delle Politiche e porta in regione i «big». Il candidato premier pentastellato potrebbe fissare un appuntamento anche in Alto Adige, ma al centro del suo interesse ci sarebbe la cooperazione.

a pagina 7 Rossi Tonon

L'interramento della ferrovia di Trento è possibile. Il ministro Graziano Delrio apre alla proposta del sindaco Andreatta. Partirà subito un tavolo per valutare la fattibilità del progetto del boulevard di Bousquet. Intanto sono state fissate le rate per la concessione dell'A22.

a pagina 3 Damaggio

INTERMODALITÀ

Roncafort, trovata l'intesa Finanziati due nuovi binari

La Rete ferroviaria italiana e Interbrennero hanno siglato ieri un protocollo che prevede due nuovi binari per il potenziamento del terminal di Roncafort e per lo sviluppo dell'autostrada viaggiante. Le province di Trento e Bolzano hanno stanziato 3 milioni ciascuna per incentivare il passaggio delle merci su ferro.

a pagina 3

SANITÀ LEGGE APPROVATA, LE RICADUTE LOCALI

Biotestamento, un database per le disposizioni

Presto un database sanitario provinciale per chi vorrà dare le proprie disposizioni sui trattamenti fine vita. Disposizioni che potranno essere inserite direttamente nella tessera sanitaria. E quanto ipotizza l'assessore provinciale alla salute, Luca Zeni alla luce della nuova legge sul testamento biologico approvata ieri.

a pagina 4 Pisani

Università regionale, Bolzano dice sì

Bergmeister si schiera con Collini. Boato: tempi maturi. Corni: idea ok, ma non sarà facile

Il presidente della Libera università altoatesina, Bergmeister, accoglie con favore l'idea di un «ateneo regionale», frutto della visione di Paolo Prodi e rilanciata dal rettore trentino Collini: «I nostri due atenei possono viaggiare uniti con una visione europea, a patto che vengano abbattute le barriere amministrative». Tra i favorevoli anche l'«ex borsista», Boato: l'idea di Prodi era buona già nel 1970, ma Magagnolo la frenò. Cauti Corni: idea ok, ma non sarà facile

a pagina 6 Currò Dossi



Favorevole Bergmeister (Lub)

COINVOLTE 600 PERSONE

Partecipate, sbloccato l'integrativo

La Provincia vuole portare a casa il contratto unico delle società pubbliche. Per tornare a negoziare, Nicoletti ritira la disdetta dell'integrativo e chiede che in due mesi di stabiliscano le basi dell'accordo.

a pagina 11 Orfano

3 COMPLEANNO GALLOWAY!

PRENOTA SUBITO IL TUO CAPODANNO 2018

MENÙ COMPLETO 57,00€ ^A PERSONA

(COMPRESI 1000 LT DI BIRRA A KM 0)
 1 BAMBINI SOTTO I 12 ANNI PAGANO 30,00€

INTRATTENIMENTO MUSICALE CON D&D DENISE E LUCA DRAGO

GALLOWAY Per informazioni e prenotazioni: 0461 944344
 Via Lidorno, 3 - Trento c/o Aeroporto G. Caproni